

Piano di Miglioramento

MEIC864003 I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curriculum a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza,dando avvio alla progettazione per dipartimenti.	Sì	
	Definire obiettivi e abilità/competenze,elaborare prove di verifica per classi parallele,utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.	Sì	
Continuità e orientamento	Attivare iniziative coordinate, accordi di rete e protocolli mirati a favorire una continuità e un orientamento efficaci e agevolare il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza fino al compimento dell'obbligo scolastico.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire il curriculum a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza,dando avvio alla progettazione per dipartimenti.	5	5	25
Definire obiettivi e abilità/competenze,elaborare prove di verifica per classi parallele,utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.	4	4	16
Attivare iniziative coordinate, accordi di rete e protocolli mirati a favorire una continuità e un orientamento efficaci e agevolare il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza fino al compimento dell'obbligo scolastico.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire il curriculum a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, dando avvio alla progettazione per dipartimenti.	Innalzare del 20% la distribuzione degli alunni nelle fasce di voto oltre il 7 nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.	Tasso di ammissione alla classe successiva Tasso degli studenti per fasce di voto.	Griglie di rilevazione
Definire obiettivi e abilità/competenze, elaborare prove di verifica per classi parallele, utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.	Ridurre l'indice di varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi. Ridurre l'effetto cheating	Varianza dei risultati tra le classi e dentro le classi	Griglie di rilevazione Lettura dei dati INVALSI
Attivare iniziative coordinate, accordi di rete e protocolli mirati a favorire una continuità e un orientamento efficaci e agevolare il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza fino al compimento dell'obbligo scolastico.	Ridurre del 20% il tasso degli alunni che abbandonano l'Istituzione scolastica. Innalzare del 10% il tasso degli alunni che prosegue il percorso di studi e adempie all'obbligo formativo.	Tasso di dropout Tasso di proseguimento negli studi Percentuale di scostamento rispetto al consiglio orientativo	Questionari ad hoc

OBIETTIVO DI PROCESSO: #12010 Definire il curriculum a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, dando avvio alla progettazione per dipartimenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Completamento del Progetto di Formazione e di Ricerca "Una Scuola Possibile", nell'ambito delle "Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali" (rete di scuole).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Formazione a caduta, dell'intero Collegio, all'esito del completamento del percorso di ricerca-azione e definizione del curriculum verticale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuali resistenze rispetto all'innovazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione efficace, organizzata e coordinata per dipartimenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali resistenze rispetto all'innovazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo mira alla condivisione consapevole di un modello operativo, alla socializzazione di didattiche efficaci e di strumenti di lavoro e valutazione in vista della realizzazione di un impianto formativo costruito su curricula verticali. In particolare si propone di: • Affermare il ruolo centrale della scuola nel Territorio mediante la coerenza dei servizi offerti, l'attenzione ai bisogni dell'utenza (abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono) nel rispetto delle disposizioni normative, la creazione di una offerta formativa verificabile e certificabile; • Innalzare i livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti mediante l'avvio di una rete formativa d'istituto che operi per il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi (curricolo verticale organizzato per dipartimenti); • Modificare l'impianto metodologico dell'azione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.	Particolare riferimento ai commi 1 - 4 dell'art.1 della Legge 107/2015. Coerenza con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative ("Adotta un'idea") insita nella volontà di mettere a sistema le esperienze più significative del modello organizzativo e didattico della scuola - spazio flessibile/aula 3.0; aule laboratorio disciplinari.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Responsabili d'Area
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alunni Supporto attività progettuali
Numero di ore aggiuntive presunte	80
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	1000	FIS
Servizi	500	FIS
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione a caduta, dell'intero Collegio, all'esito del completamento del percorso di ricerca-azione "Una Scuola Possibile" (Misure di Accompagnamento alle Indicazioni Nazionali) e definizione del curricolo verticale.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Tasso di ammissione alla classe successiva Tasso degli studenti per fasce di voto.
Strumenti di misurazione	Griglie di rilevazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #12011 Definire obiettivi e abilità/competenze, elaborare prove di verifica per classi parallele, utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di una Rete Formativa di Istituto (con Nuclei Formativi unitari), completa di Piani Disciplinari Verticali, Profili formativi (in ingresso, intermedio, atteso/uscita S.S.I.G.) e Livelli di Competenza.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento organizzativo e gestionale della proposta didattica della scuola e della coerenza dell'ampliamento dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuali resistenze all'innovazione nella fase di progettazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innalzamento degli standard di qualità ed efficacia del servizio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Residuali resistenze all'innovazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Implementazione modalità e procedure innovative: • Individuazione aree di criticità • Revisione periodica delle attività di progettazione curriculare • Individuazione, in sede di dipartimento, di aree interdisciplinari e programmazione per classi parallele • Individuazione dei pre-requisiti propedeutici all'avvio delle attività disciplinari e di griglie di valutazione in sede dipartimentale • Individuazione competenze in uscita, in sede dipartimentale, e definizione di livelli di competenza • Attivazione di didattiche laboratoriali ed inclusive che stimolino negli studenti curiosità e motivazione • Massima attenzione all'individualizzazione ed alla personalizzazione dei percorsi formativi, con l'adozione di didattiche innovative multimediali	Particolare riferimento ai commi 1 – 4 dell'art.1 della Legge 107/2015. Coerenza con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative ("Adotta un'idea") insita nella volontà di mettere a sistema le esperienze più significative del modello organizzativo e didattico della scuola - spazio flessibile/aula 3.0; aule laboratorio disciplinari.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Responsabile d'area
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	80
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	1000	FIS
Servizi	500	FIS
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)[illegible]

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Varianza dei risultati tra le classi e dentro le classi
Strumenti di misurazione	Griglie di rilevazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #12012 Attivare iniziative coordinate, accordi di rete e protocolli mirati a favorire una continuità e un orientamento efficaci e agevolare il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza fino al compimento dell'obbligo scolastico.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare un modulo di Continuità/Orientamento articolato e coordinato, col supporto di accordi di rete e protocolli, per attivare procedure mirate a garantire l'efficacia degli interventi ed il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo. Miglioramento dei processi formativi sia in fase di elaborazione che di erogazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuali resistenze.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Innalzamento degli standard di qualità ed efficacia del servizio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Residuali resistenze all'innovazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le attività proposte mirano a scambi di informazioni e conoscenze riguardo gli alunni, in particolare, delle classi ponte con l'attivazione di itinerari formativi e didattici di orientamento/continuità: moduli brevi da sviluppare nell'ambito di laboratori di indirizzo informatico, scientifico, linguistico e sportivo, ove siano disponibili strutture e strumenti per gli allievi destinatari del progetto; attivazione di laboratori di orientamento incentrati su attività finalizzate a far riflettere gli allievi su interessi e aspirazioni personali e sull'autovalutazione delle abilità scolastiche raggiunte; laboratori finalizzati a verificare e approfondire le motivazioni della scelta; laboratori orientativi relativi ad alcune aree disciplinari, contenuti mirati, competenze e linguaggi utili per affrontare con maggiore sicurezza il percorso di studi secondari superiori.	Legge 107/2015, comma 70, sottolinea l'opportunità di promuovere la costituzione di "reti tra istituzioni scolastiche all'interno del medesimo ambito territoriale" con l'obiettivo di "valorizzare le risorse professionali, gestire in comune attività amministrative, realizzare progetti e iniziative da definirsi sulla base di accordi tra autonomie scolastiche, definiti «accordi di rete». Coerenza con i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative ("Adotta un'idea") insita nella volontà di mettere a sistema le esperienze più significative del modello organizzativo e didattico della scuola - spazio flessibile/aula 3.0; aule laboratorio disciplinari.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Responsabili d'area
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alunni Supporto attività progettuali
Numero di ore aggiuntive presunte	80

Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	1000	FIS
Servizi	500	FIS
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettare un modulo di Continuità/Orientamento articolato e coordinato, col supporto di accordi di rete e protocolli, per attivare procedure mirate a garantire l'efficacia degli interventi ed il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Tasso di dropout Tasso di proseguimento negli studi Percentuale di scostamento rispetto al consiglio orientativo
Strumenti di misurazione	Griglie di rilevazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Innalzamento della distribuzione degli studenti per fascia di voto
Priorità 2	Diminuzione dell'abbandono scolastico

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti in relazione alle scuole con background socio-economico simile.
Data rilevazione	15/06/2016
Indicatori scelti	Studenti ammessi alla classe successiva Studenti licenziati per votazione conseguita all'esame di stato
Risultati attesi	Innalzare del 20% la distribuzione degli alunni nelle fasce di voto oltre il 7 nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti in relazione alle scuole con background socio-economico simile.
Data rilevazione	09/11/2016

Indicatori scelti	Punteggio della scuola, delle classi e delle sedi in Italiano e Matematica. Differenze di punteggio rispetto a scuole con ESCS. Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica. Varianza interna alle classi e fra le classi
Risultati attesi	Ridurre l'indice di varianza interna dei risultati tra le classi e dentro le classi. Ridurre l'effetto cheating
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media degli abbandoni provinciali
Data rilevazione	29/06/2016
Indicatori scelti	Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno
Risultati attesi	Ridurre del 10% il tasso degli alunni che abbandonano l'Istituzione scolastica
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Attivare efficacemente le aree di lavoro esiti-processi attraverso empowerment, definizione/individuazione responsabili d'area e Funzioni Strumentali
Data rilevazione	29/06/2016
Indicatori scelti	Consiglio orientativo per tipologia Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo
Risultati attesi	Ridurre del 10% il tasso degli alunni che abbandonano l'Istituzione scolastica Innalzare del 10% il numero degli alunni che proseguono il percorso di studi e adempiono l'obbligo formativo
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni OO.CC.
Persone coinvolte	D.S. - Delegati d'Area - F.S.- Consiglio d'Istituto
Strumenti	Sintesi e mappatura del Piano

**Considerazioni nate dalla
condivisione**

Il P.d.M. costituisce una risorsa strategica per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola nel contesto territoriale in cui l'IC "La Pira-Gentiluomo" opera.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Documento di rendicontazione sociale Restituzione risultati	Stakeholders	Mese di luglio 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Documento di rendicontazione sociale Restituzione dei risultati RAV 2016	Stakeholders	Luglio 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Trassari Mariacatena	Delegato d'Area
Palermo Carmela	Delegato d'Area
Gravagno Grazia	Delegato d'Area
Longo Santo	D.S.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (DSGA - ATA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì
